



ISTITUTO COMPRENSIVO

" Don Lorenzo MILANI " P.zza G. Leopardi
88040 MARTIRANO (CZ)



<http://www.icmartirano.edu.it>
PEC: czic81400x@pec.istruzione.it
E-MAIL: czic81400x@istruzione.it



Tel. 0968/1895523

c.f. 82050660792

c.m.CZIC81400X

Prot. n. 1215/II/10

Martirano, 22/04/2024

CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO A.S. 2023 – 2024

**CONTRATTO
INTEGRATIVO DI ISTITUTO
A.S. 2023 – 2024**

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Campo di applicazione, decorrenza, validità e durata

1. Il presente contratto integrativo di Istituto si applica a tutto il personale docente e ATA dell'Istituto Comprensivo "*Don Lorenzo Milani*" di Martirano.
2. Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti, per la parte economica, per l'anno scolastico 2023-2024.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

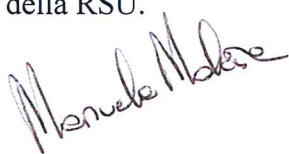
**TITOLO II – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI
CAPO I - RELAZIONI SINDACALI**

Art. 4 Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti d' loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.



2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5, c. 4);
 - tutte le materie oggetto di confronto (art. 5, c. 4);
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30, c. 10, lett. b1);
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30, c. 10, lett. b2);
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL 2019-2021 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato e il numero dei lavoratori coinvolti.
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione in forma scritta di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 33 e più in generale all'art. 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30, c. 4, lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 30 c. 4, lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30, c. 4, lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019 (art. 30, c. 4, lett. c4);
 - i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art. 30, c. 4, lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita

Manuela M...

fr. p...

Acse...

- lavorativa e vita familiare (art. 30, c. 4, lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30, c. 4, lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30, c. 4, lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30, c. 4, lett. c9);
 - il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 30, c. 4, lett. c10);
 - i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023 (art. 30, c. 4, lett. c11).

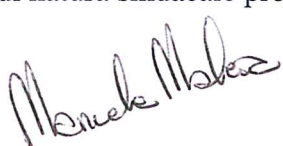
Art. 8 Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 30, c. 9, lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30, c. 9, lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30, c. 9, lett. b3);
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30, c. 9, lett. b4);
 - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30, c. 9, lett. b5);
 - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 30, c. 9, lett. b6).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono, in aggiunta all'albo sindacale on line, di una bacheca sindacale, situata in piazza "G. Leopardi" di Martirano, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività piazza "G. Leopardi" di Martirano sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dallapersona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale, un locale situato in piazza "G. Leopardi" di Martirano, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.



Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni al loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 6 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Per i servizi minimi da garantire in caso di sciopero, si applicano le disposizioni di cui al Protocollo di intesa sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali, sottoscritto fra il Dirigente Scolastico dell'Istituto e le OO.SS., nonché del conseguente Regolamento.



TITOLO III – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori

1. I criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale sono i seguenti:
 - per l'attribuzione
 1. competenze ed esperienze professionali pregresse e documentate;
 - per la determinazione
 1. caratteristiche dell'incarico in termini di complessità, impegno orario, responsabilità.
2. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

TITOLO IV – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 15 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

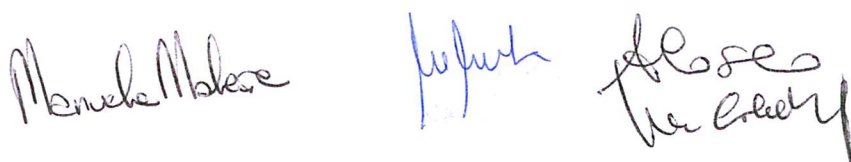
1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le già menzionate fasce temporali sono i seguenti:
 - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 16 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Il personale docente, educativo e ATA ha diritto a non essere contattato nei seguenti giorni e orari:
 - a. tutti i giorni, dalle ore 20.00 alle ore 7.00 del giorno successivo;
 - b. dalle ore 19.30 del venerdì alle ore 7.00 del lunedì;
 - c. dalle ore 19.30 di ogni giorno prefestivo fino alle ore 7.00 del primo giorno feriale successivo;
 - d. dalle ore 19.30 del giorno precedente all'inizio delle ferie alle ore 7.00 del giorno in cui è prevista la ripresa del servizio.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 17 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.



Art. 18 – Personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali

1. Durante le assemblee sindacali, è individuato, qualora necessario in relazione al personale che intende partecipare all'assemblea, un collaboratore scolastico per ciascun plesso aperto nonché un assistente amministrativo per assicurare la vigilanza agli ingressi e la ricezione delle comunicazioni.
2. L'individuazione è effettuata nel rispetto di un criterio di rotazione per ogni assemblea.

TITOLO V – CRITERI RIGUARDANTI L'ASSEGNAZIONE ALLE SEDI DI SERVIZIO DEL PERSONALE DOCENTE ED ATA

Art. 19 – Assegnazione dei docenti alle sedi

1. Nell'assegnare i docenti alle sedi il Dirigente Scolastico terrà conto dei seguenti criteri:
 - considerare, in via prioritaria le richieste e/o le esigenze del personale già in servizio nell'Istituto Scolastico purché non in contrasto con il criterio della continuità didattica. Solo successivamente saranno prese in considerazione le richieste e/o le esigenze del personale in ingresso nell'Istituto a seguito di domanda di mobilità, per stipula contratto a tempo indeterminato, per assegnazione provvisoria o utilizzo;
 - confermare la sede occupata nell'anno scolastico precedente al personale che non abbia avanzato richiesta di spostamento in altra sede;
 - variare la sede in caso di grave incompatibilità personale o ambientale o di altre gravi difficoltà che il docente può rappresentare nell'istanza di trasferimento interno e la cui valutazione spetta al Dirigente Scolastico.
2. La richiesta di assegnazione ad altra sede dovrà essere presentata dagli interessati al Dirigente Scolastico entro il 30 giugno dell'anno scolastico precedente all'assegnazione
3. In caso di concorrenza di più aspiranti per la stessa sede, fatto salvo il criterio della continuità didattica, già previsto dalla normativa vigente, si farà ricorso alla graduatoria interna di Istituto, formulata ai sensi delle vigenti normative che tiene conto dei benefici disciplinati dalla Legge 104/92.
4. In caso di parità di punteggio fra più richiedenti la stessa sede, sarà preso in considerazione, ai fini della precedenza, il criterio dell'anzianità favorendo il candidato più anziano.
5. Le assegnazioni del personale docenti ai plessi sono disposte annualmente e si intendono confermate per gli anni successivi, fatte salve richieste diverse degli interessati o sopraggiunte ragioni di incompatibilità.

Art. 20 – Assegnazione del personale ATA – profilo assistenti amministrativi – ai settori

1. L'assegnazione del personale ATA (profilo assistenti amministrativi) ai settori viene disposta sulla base delle competenze professionali acquisite, dell'anzianità di servizio e dell'accordo tra colleghi, fermo restando che ogni unità di personale deve essere in grado di



supplire il collega di altro settore in caso di assenza o impedimento; ciò comporta un continuo scambio ed una costante comunicazione al fine di non lasciare nessun settore privo di aiuto e di sostegno qualora se ne ravveda la necessità.

2. Ogni unità amministrativa rimane direttamente responsabile del settore affidatole e deve costantemente operare per garantire l'efficacia e l'efficienza del pubblico servizio cui è preposta.

Art. 21 – Assegnazione del personale ATA – profilo collaboratori scolastici alle sedi

1. Nell'assegnazione annuale del personale ATA (profilo collaboratori scolastici) alle sedi il Dirigente Scolastico terrà presenti i seguenti criteri:
 - Conferma della sede di servizio dell'anno scolastico precedente, che viene disposta d'ufficio nel caso in cui l'interessato non abbia avanzato altre richieste.
 - Assegnazione di una diversa sede di servizio rispetto all'anno scolastico precedente per esigenze di servizio valutate dal Dirigente Scolastico e dal DSGA.
 - Assegnazione di una sede su richiesta dell'interessato tenuto conto, in via prioritaria delle richieste e/o delle esigenze del personale già in servizio nell'Istituto Scolastico. Solo successivamente saranno prese in considerazione le richieste e/o le esigenze del personale in ingresso nell'Istituto a seguito di domanda di mobilità, per stipula contratto a tempo indeterminato, per assegnazione provvisoria o utilizzo.
 - Assegnazione di una sede diversa da quella dell'anno precedente in caso di incompatibilità personale o ambientale o di altre gravi difficoltà che il docente può rappresentare nell'istanza di trasferimento interno e la cui valutazione spetta al Dirigente Scolastico.
2. La richiesta di assegnazione ad altra sede dovrà essere presentata dagli interessati al Dirigente Scolastico entro il 30 giugno dell'anno scolastico precedente all'assegnazione, o in caso di personale neoassunto o neotrasferito, subito dopo l'assunzione in servizio.
3. In caso di concorrenza di più aspiranti per la stessa sede, si farà ricorso alla graduatoria interna di Istituto, formulata ai sensi delle vigenti normative che tiene conto dei benefici disciplinati dalla Legge 104/92.
4. In caso di parità di punteggio fra più richiedenti la stessa sede, sarà preso in considerazione, ai fini della precedenza, il criterio dell'anzianità, favorendo il candidato più anziano.

TITOLO VI – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO CAPO I - NORME GENERALI

Art. 22 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno



che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

DESCRIZIONE VOCI MOF	Importo lordo dipendente	Importo lordo stato
Fondo Istituzione Scolastica FIS Erogato	€ 48.659,69	€ 64.571,41
Resti anni precedenti FIS	+ € 11.718,55	+ € 15.550,51
TOTALE	€ 60.378,24	€ 80.121,92
Indennità direzione DSGA CALCOLATA SU N. 83 Titolari in Servizio + € 750,00 PER ISTITUTO VERTICALIZZATO	- € 3.240,00	- € 4.299,48
Indennità di sostituzione DSGA (CALCOLATA SU 20 GG DI ASSENZA)	- € 236,80	- € 314,23
Totale FIS 2023/2024 Senza valorizz.	€ 56.901,44	€ 75.508,21
Funzioni strumentali al POF	<u>€ 3.329,66</u>	<u>€ 4.418,46</u>
Incarichi specifici del pers. ATA (9 collaboratori scolastici); esclusi n° 5 Collaboratori in possesso dell'art. 7	<u>€ 1.703,69</u>	<u>€ 2.260,80</u>
Ore eccedenti	<u>€ 1.625,24</u>	<u>€ 2.156,69</u>
Attività complementari di educazione fisica	<u>€ 576,90</u>	<u>€ 765,55</u>
Incentivi per progetti relativi Aree a rischio	<u>€ 417,34</u>	<u>€ 553,81</u>
Valorizzazione del merito personale scolastico	<u>€ 8.680,75</u>	<u>€ 11.519,35</u>
Totale FIS 2023/2024 Comprese Economie e Valorizzazione	€ 56.901,44 (Fis + Econ.) + € 8.680,75 (Valorizz.) = <u>€ 65.582,19</u>	€ 75.508,21 + € 11.519,35 <u>€ 87.027,56</u>
IMPORTO FIS NON ASSEGNATO DOCENTI	€ 803,89	€ 1.066,76
IMPORTO FIS NON ASSEGNATO ATA	€ 934,50	€ 1.240,08
TOTALE IMPORTO FONDO DI RISERVA	€ 1.738,39	€ 2.306,84

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 23 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 24 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano delle attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € 44.595,89 (68 %) e per le attività del personale ATA € 20.986,30 (32%).
2. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a € 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
3. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 25 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.

Art. 26 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 20, sulla base del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

MIGLIORAMENTO OFFERTA FORMATIVA A.S 2023/2024										
Descrizione voci FIS docenti ATTIVITA' ISTITUZIONALI	Compenso orario lordo dipendente fino al 31/12/2023	Compenso lordo dipendente 4/12 fino al 31/12/2023	Compenso lordo stato 4/12 fino al 31/12/2023	Ore 4/12	Compenso orario lordo dipendente dal 01/01/2024	Compenso lordo dipendente 8/12 dal 01/01/2024	Compenso lordo stato 8/12 dal 01/01/2024	Ore 8/12	TOTALE COMPENSO LORDO DIPENDENTE 12/12	TOTALE COMPENSO LORDO STATO 12/12
PRIMO COLLABORATORE	€ 17,50	€ 980,00	€ 1.300,46	56	€ 19,25	€ 2.156,00	€ 2.861,01	112	€ 3.136,00	€ 4.161,47
SECONDO COLLABORATORE D. S.	€ 17,50	€ 735,00	€ 975,35	42	€ 19,25	€ 1.617,00	€ 2.145,76	84	€ 2.352,00	€ 3.121,11
REFERENTE REGISTRO ELETTRONICO E SITO WEB	€ 17,50	€ 752,50	€ 998,57	43	€ 19,25	€ 1.655,50	€ 2.196,85	86	€ 2.408,00	€ 3.195,42
ANIMATORE DIGITALE	€ 17,50	€ 542,50	€ 719,90	31	€ 19,25	€ 1.193,50	€ 1.583,78	62	€ 1.736,00	€ 2.303,68
COORDINATORI CLASSI TERZE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO X 4	€ 17,50	€ 630,00	€ 836,01	36	€ 19,25	€ 1.386,00	€ 1.839,22	72	€ 2.016,00	€ 2.675,23
COORDINATORI CLASSI PRIME E SECONDE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO X 5	€ 17,50	€ 630,00	€ 836,01	36	€ 19,25	€ 1.386,00	€ 1.839,22	72	€ 2.016,00	€ 2.675,23
RESPONSABILI DI PLESSO INFANZIA X 1	€ 17,50	€ 262,50	€ 348,34	15	€ 19,25	€ 577,50	€ 766,34	30	€ 840,00	€ 1.114,68
RESPONSABILI DI PLESSO PRIMARIA E SECONDARIA X 10	€ 17,50	€ 5.355,00	€ 7.106,09	306	€ 19,25	€ 11.781,00	€ 15.633,39	612	€ 17.136,00	€ 22.739,48
REFERENTI NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE X 5	€ 17,50	€ 787,50	€ 1.045,01	9	€ 19,25	€ 1.732,50	€ 2.299,03	18	€ 2.520,00	€ 3.344,04
TUTOR AI DOCENTI NEO IMMESSI IN RUOLO X 5	€ 17,50	€ 350,00	€ 464,45	4	€ 19,25	€ 770,00	€ 1.021,79	8	€ 1.120,00	€ 1.486,24
REFERENTI VALUTAZIONE INVALSI X 1	€ 17,50	€ 210,00	€ 278,67	12	€ 19,25	€ 462,00	€ 613,07	24	€ 672,00	€ 891,74
REFERENTE EVENTI E MANIFESTAZIONI X 1	€ 17,50	€ 105,00	€ 139,34	6	€ 19,25	€ 231,00	€ 306,54	12	€ 336,00	€ 445,88
REFERENTE ORIENTAMENTO	€ 17,50	€ 210,00	€ 278,67	12	€ 19,25	€ 462,00	€ 613,07	24	€ 672,00	€ 891,74

Marella Marella

Sece

Luca

Luca

REFERENTE BULLISMO	€ 17,50	€ 210,00	€ 278,67	12	€ 19,25	€ 462,00	€ 613,07	24	€ 672,00	€ 891,74
REFERENTE LETTURA	€ 17,50	€ 210,00	€ 278,67	12	€ 19,25	€ 462,00	€ 613,07	24	€ 672,00	€ 891,74
REFERENTE CAMBRIDGE	€ 17,50	€ 210,00	€ 278,67	12	€ 19,25	€ 462,00	€ 613,07	24	€ 672,00	€ 891,74
REFERENTE ATTIVITA' SPORTIVA	€ 17,50	€ 210,00	€ 278,67	12	€ 19,25	€ 462,00	€ 613,07	24	€ 672,00	€ 891,74
REFERENTE GIOCHI MATEMATICI E CODING	€ 17,50	€ 210,00	€ 278,67	12	€ 19,25	€ 462,00	€ 613,07	24	€ 672,00	€ 891,74
REFERENTE PROGETTO "AMBIENTE-LO SVILUPPO CHE RISPETTA IL PIANETA"	€ 17,50	€ 210,00	€ 278,67	12	€ 19,25	€ 462,00	€ 613,07	24	€ 672,00	€ 891,74
REFERENTE PER LA COMUNICAZIONE	€ 17,50	€ 70,00	€ 92,89	4	€ 19,25	€ 154,00	€ 204,36	8	€ 224,00	€ 297,25
COMMISSIONE AMBIENTE X 3	€ 17,50	€ 105,00	€ 139,33	6	€ 19,25	€ 231,00	€ 306,54	12	€ 336,00	€ 445,87
REFERENTE COMMISSIONE CITTADINANZA ATTIVA E LEGALITA' x 1	€ 17,50	€ 105,00	€ 139,33	6	€ 19,25	€ 231,00	€ 306,54	12	€ 336,00	€ 445,87
COMPONENTI COMMISSIONE BULLISMO ED EMERGENZE X 3	€ 17,50	€ 105,00	€ 139,33	6	€ 19,25	€ 231,00	€ 306,54	12	€ 336,00	€ 445,87
COMPONENTI COMMISSIONE CONTINUITA' VERTICALE E RACCORDO X 5	€ 17,50	€ 175,00	€ 232,23	10	€ 19,25	€ 385,00	€ 510,90	20	€ 560,00	€ 743,13
REFERENTE VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE X 1	€ 17,50	€ 210,00	€ 278,67	12	€ 19,25	€ 462,00	€ 613,07	24	€ 672,00	€ 891,74
REFERENTE COMMISSIONI DI CONTINUITA' X 1	€ 17,50	€ 105,00	€ 139,33	6	€ 19,25	€ 231,00	€ 306,54	12	€ 336,00	€ 445,87
TOTALE GENERALE		€ 13.685,00	€ 18.160,00	730		€ 30.107,00	€ 39.951,98	1460	€ 43.792,00	€ 58.111,98
IMPORTO NON ASSEGNATO									€ 803,89	€ 1.066,76

Art. 27 – Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 28 – Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate, a domanda, con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 29 – Incarichi specifici

Alle aree di attività riferite al personale ATA vengono assegnate le risorse specificate tenendo conto della flessibilità oraria e della turnazione, dell'intensificazione del carico di lavoro per la sostituzione dei colleghi assenti, dell'assegnazione dell'incarico a supporto dell'amministrazione o della didattica (attività aggiuntiva) e del fatto che le ore eccedenti l'orario d'obbligo possono andare a riposo compensativo.

Descrizione voci Fis Ata	Compenso orario lordo dipendente	Compenso lordo dipendente 4/12	Compenso lordo stato 4/12	Ore 4/12	Compenso orario lordo dipendente dal 01/01/2024	Compenso lordo dipendente 8/12 dal 01/01/2024	Compenso lordo stato 8/12 dal 01/01/2024	Ore 8/12	TOTALE COMPENSO LORDO DIPENDENTE 12/12	TOTALE COMPENSO LORDO STATO 12/12
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI										

Manuela Mabe *Asses* *Veres* *fu furto* 11

Lavoro straordinario dell'ufficio Assistenti Amministrativi h. 10 x 3	€ 14,50	€ 145,00	€ 192,41	10	€ 15,95	€ 319,00	€ 423,31	20	€ 464,00	€ 615,72
Intensificazione del servizio per sostituzione colleghi assenti: h. 135	€ 14,50	€ 652,50	€ 865,87	45	€ 15,95	€ 1.435,50	€ 1.904,91	90	€ 2.088,00	€ 2.770,78
Intensificazione Digitalizzazione Flusso Documentale h. 21 x 1	€ 14,50	€ 101,50	€ 134,69	7	€ 15,95	€ 223,30	€ 296,32	14	€ 324,80	€ 431,01
Intensificazione sostegno alle attività del PTOF h. 27 x 2	€ 14,50	€ 130,50	€ 173,17	9	€ 15,95	€ 287,10	€ 380,98	18	€ 417,60	€ 554,15
Intensificazione riordino dell'archivio e sistemazione di pratiche complesse h. 48	€ 14,50	€ 232,00	€ 307,86	16	€ 15,95	€ 510,40	€ 677,30	32	€ 742,40	€ 985,16
Descrizione voci FIS ATA COLLABORATORI SCOLASTICI	Compenso orario lordo dipendente	Compenso lordo dipendente 4/12	Compenso lordo stato 4/12	Ore 4/12	Compenso orario lordo dipendente dal 01/01/2024	Compenso lordo dipendente 8/12 dal 01/01/2024	Compenso lordo stato 8/12 dal 01/01/2024	Ore 8/12	TOTALE COMPENSO LORDO DIPENDENTE 12/12	TOTALE COMPENSO LORDO STATO 12/12
Straordinario progetto di sistemazione locali dal 11/03/2024 h.100	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 13,75	€ 1.375,00	€ 1.824,62	100	€ 1.375,00	€ 1.824,62
Straordinario per sostituzione colleghi assenti: h. 330	€ 12,50	€ 1.375,00	€ 1.824,63	110	€ 13,75	€ 3.025,00	€ 4.014,18	220	€ 4.400,00	€ 5.838,81
Intensificazione per sostituzione colleghi assenti: h. 450	€ 12,50	€ 1.875,00	€ 2.488,13	150	€ 13,75	€ 4.125,00	€ 5.473,88	300	€ 6.000,00	€ 7.962,01
Intensificazione piccola manutenzione 3 cc. ss.	€ 12,50	€ 625,00	€ 829,38	50	€ 13,75	€ 1.375,00	€ 1.824,62	100	€ 2.000,00	€ 2.654,00
Intensificazione servizio mensa h. 6 x 14	€ 12,50	€ 350,00	€ 464,45	28	€ 13,75	€ 770,00	€ 1.021,79	56	€ 1.120,00	€ 1.486,24
Intensificazione flessibilità oraria e turnazione su più plessi h. 6 x 14	€ 12,50	€ 350,00	€ 464,45	28	€ 13,75	€ 770,00	€ 1.021,79	56	€ 1.120,00	€ 1.486,24
TOTALE GENERALE		€ 5.836,50	€ 7.745,04	453		€ 14.215,30	€ 18.863,70	1006	€ 20.051,80	€ 26.608,74
	IMPORTO NON ASSEGNATO								€ 934,50	€ 1.240,08
Incarichi Specifici ATA Disponibilità Lordo Dip. € 1.703,69 Lordo Stato € 2.260,80	Compenso orario lordo dipendente	Compenso lordo dipendente 4/12	Compenso lordo stato 4/12	Ore 4/12	Compenso orario lordo dipendente dal 01/01/2024	Compenso lordo dipendente 8/12 dal 01/01/2024	Compenso lordo stato 8/12 dal 01/01/2024	Ore 8/12	TOTALE COMPENSO LORDO DIPENDENTE 12/12	TOTALE COMPENSO LORDO STATO 12/12
Assistenti Amministrativi:										
Gestione archivio – Sistemazione archivio analogico e archiviazione fascicoli cartacei personale Docente/ATA 2 Ass.Amm.vi	€ 14,50	€ 145,00	€ 192,42	10	€ 15,95	€ 319,00	€ 423,31	20	€ 464,00	€ 615,73

Manuela Molise

Sege

Collaboratori Scolastici:										
Assistenza diversamente abili: 10 Collaboratori Scolastici; esclusi n° 4 Collaboratori in possesso dell'art. 7 -	€ 12,50	€ 381,25	€ 505,92	30,5	€ 13,75	€ 838,75	€ 1.113,02	61	€ 1.220,00	€ 1.618,94
TOTALE GENERALE		€ 526,25	€ 698,34	40,5		€ 1.157,75	€ 1.536,33	81	€ 1.684,00	€ 2.234,67
IMPORTO NON ASSEGNATO									€ 19,69	€ 26,13

PERSONALE TITOLARE DI POSIZIONE ECONOMICA	NUMERO
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI ART. 2 (Sostituzione Dsga)	1 AA
COLLABORATORI SCOLASTICI ART. 7 (Assistenza agli alunni diversamente abili)	4 CS

Art. 30 – Intensificazione

1. L'intensificazione viene riconosciuta al personale che nel proprio orario di servizio sostituisce il collega assente nel seguente modo:

Scuola secondaria di I grado

- 120 minuti da suddividere tra i colleghi del turno pomeridiano;

Scuola Primaria e Infanzia

- per cambio turno dal pomeriggio alla mattina e viceversa 60 minuti, per sorveglianza 30 minuti al giorno al collega che sostituisce.
- 2. Le ore effettuate in esubero verranno conteggiate come lavoro straordinario.
- 3. L'assenza di un assistente amministrativo comporta l'attribuzione di 120 minuti giornalieri di intensificazione da ripartire tra gli assistenti presenti. La comunicazione della rendicontazione delle ore di intensificazione avverrà a cadenza mensile.
- 4. Le prestazioni eccedenti l'orario di servizio sono regolate come segue:
 - a) devono essere preventivamente autorizzate dal Dirigente Scolastico e dal D.S.G.A;
 - b) devono essere retribuite fino a copertura finanziaria prevista a carico del Fondo d'Istituto;
 - c) nel caso di mancata copertura finanziaria le ore andranno a recupero;
 - d) non potranno essere calcolate le frazioni orarie fino a trenta minuti.

Art. 31 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale

1. La quota destinata alla valorizzazione del personale scolastico, secondo quanto disposto dall'art.1, comma 249 della Legge n. 160 del 2019 (Legge di bilancio per il 2020) confluisce nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa ed è utilizzata dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, nella misura del **32% per il personale ATA e del 68% per il personale docente, senza ulteriore vincolo di destinazione.**

Art. 32 – Definizione criteri incarichi relativi a progetti nazionali ed europei

I progetti nazionali ed europei vengono attuati sulla base dei seguenti criteri:

1. rispetto delle disposizioni specifiche, di cui alla legislazione primaria e secondaria;
2. diffuso coinvolgimento del personale docente e ATA;

Manuela M...

...

...

...

3. diffuso coinvolgimento della componente studentesca;
4. correttezza delle procedure, in termini di trasparenza e pubblicizzazione.

In particolare, in relazione al Progetto PNRR, *Next Generation Classroom*, la scuola ha sottoscritto l'accordo di convenzione con l'Unità di Missione relativamente al seguente progetto che utilizza i relativi finanziamenti:

- PNRR – Missione 4: Istruzione e ricerca – Componente 1 – Investimento 3.2: Scuola 4.0 – Azione 1 -**Next generation classrooms** - DM 218 del 18 agosto 2022 - Importo assegnato **101.400,52 €**, così ripartito:
 - Spese per acquisto di dotazioni digitali (attrezzature, contenuti digitali, app e software, etc.) - **Totale previsto dal progetto – 91.260,47 € - Min. 60%;**
 - Spese di progettazione e tecnico-operative (compresi i costi di collaudo e le spese per gli obblighi di pubblicità) - **Totale previsto dal progetto – 10.140,05 € - Max 10%.**

Le risorse quindi che, sulla base della progettazione definita, possono essere destinate a retribuire il personale della scuola sono pari a € **10.140,05** (da cui vanno sottratte le risorse da destinare alle attività di pubblicità e comunicazione).

L'Istituto Comprensivo “Don L. Milani”, nella realizzazione del progetto, è tenuto a rispettare quanto previsto:

- dall'accordo di Concessione con l'Unità di Missione;
- dalle istruzioni operative del Ministero dell'Istruzione e del Merito, prot. 107624 del 21.12.2022;
- dall'allegato alla Circolare MEF del 14 ottobre 2021, n. 21, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";
- dalla circolare del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – n. 4, del 18 gennaio 2022, recante «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative.

Nell'ambito della quota riservata (10%) i compensi vengono determinati come di seguito:

- **40,00%** per retribuire le attività del personale impegnato nelle attività di Coordinamento e Project Manager;
- **33,00%** per retribuire le attività di supporto amministrativo;
- **25,00%** per retribuire le attività del personale impegnato nelle attività di collaudo e assistenza e messa in funzione delle nuove attrezzature;
- **0,20%** per il pagamento di spese di pubblicità e comunicazione, in base a quanto previsto dalle istruzioni operative;

I compensi sono riferiti agli anni scolastici 2022/23, 2023/2024.

L'individuazione del personale impegnato nelle attività avviene nel pieno rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e dalle *Istruzioni Operative* dell'Autorità di Missione PNRR, in continuo aggiornamento.

E' stato altresì autorizzato il PON, cosiddetto "Agenda Sud", dal titolo "Impariamo divertendoci!", importo assegnato - **69.898,80 €**, per il quale saranno emanati gli avvisi di selezione del personale in possesso delle competenze richieste, secondo la normativa vigente.

Nell'ambito della quota riservata (**64.459,65 €**, considerando che sono destinati all'acquisto di materiale di facile consumo e alle spese di pubblicità e comunicazione rispettivamente il 7,21% e lo 0,57% dell'importo autorizzato) i compensi vengono determinati nelle seguenti percentuali:

AREA	FIGURE PROFESSIONALI	PERCENTUALE
Formativa	Esperti	45,61%
	Tutor	19,55 %
Organizzativa-gestionale	Attività di Coordinamento didattico e Project Manager	14,41 %
	Coordinamento amministrativo	13,71 %
	Vigilanza e pulizia locali	6,72%

TITOLO VII – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 33 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali rimanda.

Art. 34 – Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO VIII– NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 35 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere,

parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.

2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

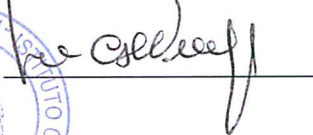
Art. 36 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.

Letto, condiviso e sottoscritto in Martirano in data 22/04/2024.

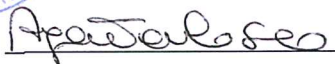
La parte pubblica
Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Manuela MALETTA
IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Manuela MALETTA

La RSU d'Istituto
Mario COCCIMIGLIO



Per le Organizzazioni Sindacali

Agata COSCO



Massimiliano MALERBA

